

UNA PERSONALE DAL 7 MAGGIO

La "regina" della ceramica in vetrina: riflettori alla Bpl su Caterina Benzoni

di MARINA ARENSI

È stata l'artista selezionata da Vittorio Sgarbi per rappresentare Lodi, una delle città insignite del marchio di legge "Ceramica artistica tradizionale", nella grande installazione realizzata per Expo 2015 al Padiglione Italia. È il suo nome è risultato spesso il più votato dal pubblico, invitato a designare l'opera migliore nelle rassegne del ciclo "Lodifacermica" dove la giuria l'ha decretata vincitrice assoluta nel 2002. Eppure, Caterina Benzoni continua la sua ricerca nel riserbo, nell'applicazione lontana da ogni forma di presenzialismo che ne contraddistingue l'atteggiamento nell'ambiente lodigiano dell'arte, in un ambito storicamente radicato nel tessuto cittadino come la ceramica. L'antologia che si apre sabato prossimo, 7 maggio, allo Spazio Bipielle Arte, giunge come meritato e doveroso omaggio a riconoscere un impegno che dura da quarant'anni,



e a ricostruire la parabola creativa dell'autrice dagli anni '70, all'indomani della formazione con Giovanni Tedeschi artefice della salvaguardia della ceramica artistica locale, fino a oggi. Saranno le sessanta opere in mostra a dimostrare come l'impegno della Benzoni ne abbia accompagnato il talento, i vasi e i piatti di grandi



dimensioni, compresi quelli di oltre 80 centimetri di diametro come raramente oggi si realizzano; tutti, anche i più piccoli, pezzi unici originali decorati secondo un ordito di colori e di forme divenute emblema di una poetica, cifra riconoscibile frutto di meditata riflessione. Ceramica come arte, ma anche come processo artigia-

L'ARTISTA E LE OPERE
Caterina Benzoni e alcuni "pezzi" usciti dalla sua felicissima mano



nale fatto di materiali soggetti alle leggi fisiche del calore delle cotture e alle sue conseguenze, all'azione degli ossidi e al mutamento dei colori; ciò che vuol dire sperimentazioni, studi e tentativi, elaborazione di personali metodologie tecniche in un percorso che continua tuttora e che porterà in mostra anche la sorpresa di inusuali procedimenti. Il decoro. Resta come sottofondo, nelle opere di Caterina Benzoni, l'anima della tradizione locale, specie quella della stagione aurea del XVIII secolo, ma proiettata in un mondo tutto personale di colori e

di intrecci fitomorfi disposti secondo una fluida armonia di ricordo geometrico. Nessuno schema preordinato, ma la perizia acquisita che guida la pennellata a trovare forme, spazi, collegamenti e proporzioni.

LE CERAMICHE DI CATERINA BENZONI
Mostra personale

Lodi, Spazio Bipielle Arte, via Polenghi L., dal 7 al 29 maggio. Orari: martedì-venerdì 16-19; sabato, domenica e festivi 10-13 e 16-19